

| | |
|-------------------|--|
| LETTERA | 0217 |
| Denominazione | Giuditta Pasta a Rachele Ferranti, Clelia Pasta ed Eugenio Ferranti |
| Data di stesura | [1841] gennaio 31 |
| Data di ricezione | |
| Regesto | Giuditta scrive alla sua mamma e famiglia, esprimendo gioia per le buone notizie sulla salute di Clelia, Chimalinda e Geni. Racconta del successo del suo concerto a Mosca, anche se con una piccola delusione per la sala, e condivide affettuosamente pensieri e auguri per i suoi cari. Poi si rivolge al suo buon Geni, assicurandolo che il suo desiderio di regalarsi Grumello è stato accantonato, promettendo di rimanere alla Roda. Concludendo, invia saluti affettuosi a tutti i suoi amici, tra cui Bianca, e ringrazia per le lettere ricevute. |
| Trascrizione | <p>Domenica, 31 gennaio. Mosca</p> <p>Mia cara mamma mia, ieri al momento d'andar alla prova col solito muso già s'intende, ricevetti tutte assieme le consolanti vostre del 4, 7, 8, andante, per cui la scena cangiò prima d'andar al teatro ove m'incamminai piena di soavi commozioni. La mia mamma mia mi rende felice appagando i miei desiderj, la mia Clelia ha intieramente ricuperata la sua salute, la mia Chimalinda superò felicemente la febbre dei dentini ed il nostro buon Geni mi dà una nuova dimostrazione d'affetto ch'io non posso accettare ma che mi commove alle lagrime. Questi dolci e cari pensieri rinnovandosi a vicenda nella mia mente mi ricreano l'anima. Jersera il concerto andò assai bene, gli applausi furono immensi e clamorosi, particolarmente dopo la <i>Casta Diva</i>, ed il rondeau dell'<i>Emma</i>, ma la ricetta per noi fu meschina, non potevamo aver la sala della noblesse perché vi sono le elezioni per il maresciallo della noblesse che si deve cambiare e così abbiamo dovuto cadere nelle sgrinfie dell'impresa. La Pina vuole ch'io ti accluda l'originale dell'articolo che già ti spedii: cedo per compiacerlo. Addio mia cara, cara, cara. Dividi coi miei figli mille abbracci i più affettuosi del tuo Git Git</p> <p>P.S. I più bei saluti a tutti i nostri amici e un bacio alla mia Lisa.</p> <p>Mia cara Clelia, mi gode l'animo di rilevare nelle amorose tue letterine che godi di quella salute che ti desidera il mio cuore e che i nostri brighellini ti sono di vero conforto. Dio ti benedica con loro le mille e mille volte. Abbraccia la Marta per me e la Giovanna, bacia gli occhietti neri ed il core alla mia Chimalinda che ti darà cento baci per la tua mamà suddetta</p> <p>Miei cari Chimalindorlini, come sgagniolini beniolini con tutti quei dentiolini, volete mangiar li nonnini? Girini ma siate bonini, vedetolini, date boni esempiolini alli vostri fradellini e baciato tenerissimissolini per li vostri nonnini, indendirolini?</p> <p>P.S. Mi son fatta un almanacco, ma per quanto mastichi mi converrà consumare ancora almeno una quarantina di giorni prima d'imballarmi, e ciò perché non si può far nulla né durante l'ultima settimana di carnevale, né nella prima di Quaresima, e questo sono altri 15 giorni spregati, ma ti</p> |

| | |
|------------------------------|---|
| | <p>abbraccio presto presto per allontanare il più che posso simili pensieri.</p> <p>Lunedì, 1 febbraio</p> <p>Mio buon Geni, è una celeste consolazione per me di scorgere continuamente nei tuoi affettuosi sentimenti il desiderio che nutri, unitamente alla mia Clelia, di rendemi sempre più felice, questo desiderio per forte ch'egli sia posso assicurarti non regna minore per te nel cuore della tua mamà Giuditta. E' ben vero ch'io avea pensato di regalarmi Grumello qual ora i prodotti del mio gosiè me ne avessero procurati i mezzi ed in quel solo casi mi sarebbe riescito assai gradevole, confesso il vero, il suddetto acquisto ma ora ch'io ne vedo quasi l'impossibilità, che che ne dicano i sapienti, vi ho già rinunziato ed anche di buon grado, posso dire, giacché costa assai troppo per impiegarvi dei danari che non vengan dalle crome, in conseguenza come potrei acconsentire che tu sacrificasti, fosse anco una piccola parte della tua sostanza per secondare un mio semplice desiderio? Resteremo alla Roda, ringraziando Dio che ce l'ha concessa. Stringi al core la mia Clelia, il nostro Eroe, la mia Chimalinda e la tua mamà Giuditta</p> <p>P.S. Ricordami con affetto alla tua mamà.</p> <p>La Pina vi ritorna i più affettuosi abbracci e ne manda altri cento da distribuirsi ai suoi amici. Ringrazia tanto la Bianca per la sua gentil letterina e dille che le son grata per la memoria che conserva di me.</p> <p>Annotazioni al verso: A monsieur Eugene Ferranti, Contrada del Monte, Casa Pasta, Milano, Lombardie</p> |
| Lingua | Italiano |
| Consistenza | cc. 2 |
| Bibliografia | |
| Mittente | Giuditta Pasta |
| Destinatario | Rachele Ferranti/Clelia Pasta/Eugenio Ferranti |
| Data topica | Mosca |
| Note generiche | |
| Collocazione | JOB 16-01, Box 9, Folder 27 |
| Ente conservatore | The New York Public Library – Music Division |
| Trascrizione (cognome, nome) | Germi Andrea |